

**TEMPI, DOSI, ASSUNZIONI:
ECCO COME FUNZIONA
IL PIANO VACCINI IN LIGURIA**

DE FAZIO / PAGINA 7

Rimuovere filigrana ora

BA
STRO



1 Quante dosi di vaccino Pfizer BioNtech sono state consegnate finora in Liguria?

Al momento in Liguria sono arrivate, tra le giornate del 30 dicembre e del primo gennaio, 16 "pizza-box", i contenitori all'interno dei quali sono trasportate le fiale, chiamati così perché simili ai cartoni con cui si trasportano le pizze. Da ogni fiala, come precisato di recente dall'Agenzia italiana del farmaco, si possono estrarre sei dosi. In totale, quindi, in Liguria sono state consegnate 18720 dosi di vaccino.

2 Quante dosi sono state somministrate finora (alle 20 di ieri) in Liguria?

Al momento in regione sono state somministrate complessivamente 5232 dosi di vaccino Pfizer BioNtech, dopo l'avvio della campagna in maniera simbolica il 27 dicembre, e l'inizio della vera e propria campagna di vaccinazione avvenuto lo scorso 31 dicembre. Sulle 5232 dosi complessive, circa 2400 sono state inoculate nella giornata di ieri, con una notevole accelerazione rispetto ai giorni scorsi.

3 Quando ci sarà la prossima consegna? E in quante dosi consisterà?

La prossima consegna di vaccini Pfizer BioNtech in Liguria è prevista nella giornata di oggi, stando a quanto comunicato dalla struttura commissariale ieri. Consisterà in 15 confezioni "pizza-box", ciascuna con 1170 dosi, per un totale di altre 17550 dosi di vaccino. L'ultima consegna prevista attualmente nel cronoprogramma della struttura commissariale partirà per la Liguria il 25 gennaio.

4 Quante persone lavorano alla campagna vaccinale in Liguria in questa prima fase?

Secondo il piano di vaccinazione elaborato e posto in essere da Alisa, attualmente è previsto di impiegare a livello regionale 54 medici, 166 infermieri, 28 operatori socio-sanitari e 56 amministrativi, con questi ultimi che devono occuparsi di aggiornare l'anagrafe vaccinale della regione. Il personale è distribuito all'interno dei 14 centri di somministrazione individuati in Regione come hub vaccinali.

LIGURIA

Radiografia del vaccino

a cura di Mario De Fazio

La partenza con il freno a mano tirato e l'accelerazione di ieri, con circa 2400 dosi somministrate in Liguria in un singolo giorno. La campagna di vaccinazione anti-Covid è il fronte più caldo su cui si gioca la battaglia contro il virus. Un dedalo di numeri e variabili, tra dosi consegnate e somministrate, fasi diverse, categorie coinvolte e target da raggiungere. Per capirne di più abbiamo fatto alcune domande a Barbara Rebesco, responsabile Farmaceutica di Alisa e referente regionale per la logistica del vaccino.



Vaccinazione anti Covid all'ospedale San Martino di Genova

PAMBIANCHI

5 Quante somministrazioni si possono fare al giorno, allo stato attuale?

A oggi è difficile quantificare quante dosi si possono somministrare in un giorno. Sia per le risorse umane in campo che per la disponibilità delle persone a farsi vaccinare nei giorni di festa, un periodo particolare che rischia di inquinare il dato reale e sottostimarne il rispetto all'efficienza del sistema. Nei giorni festivi si è viaggiato con una velocità ridotta rispetto alla potenzialità che si può mettere in campo in Liguria.

6 Duemila dosi al giorno di vaccino è il target fissato per la prima fase?

L'obiettivo su cui si è settata la sanità regionale è di 2000 somministrazioni di vaccino al giorno in questa prima fase, nella quale saranno coinvolti solo il personale sanitario e dipendenti ed ospiti delle residenze sanitarie assistite. Si tratta di una velocità considerata congrua per portare a compimento le somministrazioni alle 60142 persone coinvolte sulla base delle categorie a cui ci si rivolge nella prima fase.

7 A questo ritmo servirebbero due anni per vaccinare i liguri. Le dosi aumenteranno?

I 2000 vaccini al giorno sono un obiettivo che ci si è dati solo per la prima fase, che riguarda 60142 liguri, per vaccinare i quali si può procedere appunto con una velocità di circa 2000 dosi al giorno. Per le fasi successive della campagna di vaccinazione arriveranno, in base agli accordi con la struttura commissariale guidata da Domenico Arcuri, i rinforzi del personale selezionato con una gara nazionale.

8 Quanto personale arriverà? E quando? E che tipologie professionali servono?

La struttura di Alisa ha fatto alcune stime sul fabbisogno, ma non si conosce ancora il numero esatto dei dipendenti che ci verranno assegnati dalla struttura commissariale. Dovrebbero arrivare per la seconda fase circa 500 persone. Ma non sappiamo ancora quando. Per quanto riguarda la tipologia di figure professionali, servono senz'altro medici e personale sanitario, come infermieri e operatori socio-sanitari.

9 Quale sarà il target per le fasi successive? A quante dosi giornaliere si può arrivare?

Difficile dirlo con precisione, perché ci sono alcune variabili importanti di cui tenere conto: una di queste è legata alla disponibilità del vaccino, un'altra alla tipologia stessa di vaccino che sarà disponibile. Il tipo di Pfizer richiede un lavoro particolare sulla somministrazione, mentre l'AstraZeneca è molto più semplice. Ma in primis dipende dalla quantità di vaccini che saranno disponibili, che al momento non conosciamo.

10 Chi sarà vaccinato quando si aprirà la seconda fase della campagna?

I criteri per individuare la popolazione target della seconda fase devono essere conciliati con la disponibilità che ci sarà di vaccino. Potrebbe aver senso partire subito con la popolazione over 60, se ce ne fosse meno si può pensare di partire con gli over 70 oppure con gli over 80. Tra le ipotesi auspicate dalla struttura commissariale ci sono anche le persone con patologie importanti o il personale scolastico.

11 Quando potremo dire di aver raggiunto un primo risultato decisivo sui vaccini?

Secondo le stime e i calcoli realizzati da Alisa, si può prevedere che i grandi anziani in Liguria sono un numero che si avvicina all'incirca alle 300 mila persone, circa un quinto della popolazione. Una volta vaccinate queste persone molto anziane, e messo in sicurezza il mondo sanitario, in cui rientra il personale della sanità e le residenze sanitarie assistite, potremo dire di essere già a un ottimo punto.

12 Il ricalcolo dell'Aifa prevede 12 mila dosi in più nella prima fase: a chi andranno?

Ci sono alcune ipotesi a cui per ora si sta lavorando e su cui si prenderanno decisioni nei prossimi giorni. Sono ancora in corso dei ragionamenti, sarà il presidente della Regione, Giovanni Toti, a decidere. È un lavoro che dovrà fare il presidente della Regione, interloquendo con la struttura commissariale di governo: si tratta di valutazioni di tipo politico, affidate al confronto tra governo e Regione.

13 Quando è prevista la conclusione della prima fase di vaccinazione in Liguria?

L'ultima consegna prevista di vaccino Pfizer BioNtech partirà il 25 gennaio. Quindi entro questo mese, in cinque-sei giorni, si può immaginare che finiremo le somministrazioni della prima dose ai circa 60 mila coinvolti nella prima fase. I richiami, invece, inizieranno il 18 gennaio. Possiamo dire che per la metà del mese di febbraio avremo completato l'intera prima fase di vaccinazione.

14 Quando inizierà la seconda fase di campagna vaccinale? Appena finirà la prima?

Dipende da vari fattori. Innanzitutto dalla quantità ma anche dalla qualità del vaccino disponibile, cioè dalla tipologia di vaccino. La struttura commissariale definirà la popolazione target della seconda fase, ma dipenderà anche da quanto e quale vaccino avremo: quello AstraZeneca ad esempio, che si conserva in semplici frigoriferi a differenza di quello Pfizer, permette un modello meno ospedale-centrico di vaccinazione.

15 Perché i numeri di Alisa sulle dosi inoculate non collimano con quelli del governo?

Alisa ha dati più tempestivi e puntuali, dal punto di vista temporale, rispetto a quelli pubblicati sul sito del governo, che si riferiscono al giorno prima. Quando sul sito governativo si legge, ad esempio, che ieri alle 18 i vaccini somministrati erano poco più di 2900, ci si riferisce a quelli caricati sul sito alle 18 ma effettuati ieri. La procedura prevede che la comunicazione delle Regioni può avvenire entro le 24.

16 In cosa consiste l'accantonamento del 30% delle dosi? E perché è previsto?

Il vaccino ha un timing di somministrazione molto preciso tra la prima dose e il richiamo, che deve avvenire al 21esimo giorno da quando viene inoculata la prima dose. Può succedere che ci siano problemi di produzione o di consegna, e ciò non permetterebbe il rispetto della calendarizzazione: così è stato previsto, su consiglio della struttura commissariale, di accantonare un tesoretto del 30% delle dosi consegnate.